

## Elezioni Amministrative 3-4 ottobre 2021

### LINEE GUIDE POLITICO-PROGRAMMATICHE 2021-2026

#### Lista INSIEME BERNALDA è METAPONTO



Al 1 gennaio 2021, secondo l'andamento demografico, la popolazione residente in Basilicata si attesta a 547.579 con il nostro Comune che presenta un totale di residenti di 11.894 (maschi 5.902, femmine 5.992). Solo per un facile raffronto i dati totali ISTAT degli anni precedenti: residenti 2019 (12.011), 2020 (11.933).

Se si osservano gli scostamenti dal 2011 al 31 dicembre 2019, ad esempio, vi è una costante diminuzione di popolazione pari allo 0,65%. Questi dati, in primis, segnano in modo evidente l'organizzazione di vita dei nostri cittadini, come pure la qualità della nostra vita, in funzione della quantità e dei costi dei servizi da erogare.

Il recupero della centralità dei cittadini e dei temi di interesse collettivo per il rilancio di Bernalda e Metaponto sono al centro della nostra agenda politica. Dalla transizione energetica ai servizi sociali, dalle criticità ambientali alle esigenze del settore turistico, dalle infrastrutture all'urbanistica passando per cultura e sport. E' su questi punti cardine del nostro fare politica che vogliamo confrontarci.

La costruzione di una comunità consapevole e attiva si genera dalla consapevolezza delle proprie capacità, cui fare appello per vivere il proprio presente in forma partecipata, coesa e costruttiva, e per immaginare e disegnare una idea di futuro condivisa.

Il tempo che stiamo attraversando, segnato da una pandemia che da quasi due anni ha modificato l'assetto sociale, i rapporti umani, le esigenze e le necessità delle comunità, ci ha imposto regole ed abitudini nuove, inattese, che hanno condotto le nostre comunità a nuove esigenze, alla definizione forzata di nuovi rapporti e nuovi scenari, sociali, economici, produttivi, territoriali, nuovi bisogni: quanto ci attende sarà un futuro prossimo impegnativo, di sforzo laborioso, di proposta ed affermazione di una nuova cultura della disponibilità, della fuga dalle divisioni, di una ritrovata etica politica.

Bernalda e Metaponto necessiteranno nel tempo prossimo, post COVID19, di ricostruire attorno alla propria identità di Comunità e Territorio, del proprio patrimonio di capacità culturali, professionali, imprenditoriali, un campo di azione politico-amministrativo chiaro e qualificato. Dalla transizione energetica ai servizi sociali, dalle criticità ambientali alle esigenze del sistema produttivo ed imprenditoriale, dalla ricognizione dello stato di fatto delle strutture e infrastrutture pubbliche all'urbanistica, passando per la promozione della cultura e dello sport: sono questi i temi che andranno a comporre l'agenda della Coalizione fondamentali per ridisegnare la Bernalda e Metaponto del futuro.

Pertanto, il programma che la coalizione propone è un programma volto a dare nuovo impulso e nuovi stimoli al percorso di sviluppo del territorio, consapevoli di ciò che accade nel Mondo, ma impegnandosi a sostenere ed accompagnare i cambiamenti culturali per raggiungere un "benessere collettivo", attraverso il riconoscimento costituzionale della centralità della persona, della parità dei diritti, dello sviluppo economico sostenibile, dell'ambiente e del lavoro.

Le linee programmatiche 2021-2026 proposte dalla nuova coalizione di CentroSinistra per Bernalda e Metaponto sono la sintesi di un processo partecipato e condiviso teso a progettare il futuro del nostro territorio. Un futuro nel quale le principali scelte politiche passino per un confronto costante tripartitico tra forze economiche, forze sociali ed istituzionali, perché **BERNALDA è DI TUTTI NOI**, la sua comunità.

Questa coalizione nasce per rivendicare una posizione democratica e vicina ai cittadini di Bernalda e Metaponto, ai loro diritti e per creare servizi che davvero rafforzino gli aspetti positivi di appartenenza, ma e soprattutto migliorino le attività dell'amministrazione per fornire a questa porzione di territorio un nuovo modello di governance più efficace, moderno e capace di elaborare e realizzare strategie innovative per lo sviluppo economico e sociale, per una migliore, più efficiente, efficace ed economica gestione dei servizi pubblici, per facilitare i rapporti tra i vari livelli di governo locale e rendere più veloci i processi decisionali.

Il percorso di crescita deve perseguire l'obiettivo di dare slancio al sistema socioeconomico del territorio di Bernalda, Metaponto e di tutte le frazioni, puntando ad una crescita organica ed interdipendente dell'intera area attraverso il miglioramento infrastrutturale, la rigenerazione urbana e del decoro pubblico, lo sviluppo di un'economia sostenibile orientata all'innovazione nei campi dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi.

La nuova amministrazione dovrà essere perciò visionaria e credere nella possibilità di realizzare obiettivi ambiziosi, cercare il confronto diretto con investitori, amministratori, politici nazionali e internazionali, impegnarsi al di là delle competenze formali ad essa assegnate.

La nostra missione sarà, pertanto, quella di coordinare e mettere a sistema tutte le risorse territoriali, economiche e sociali, in una logica di cooperazione tra pubblica Amministrazione, soggetti privati, e terzo settore, per creare sviluppo.

La capacità di interpretare un futuro per la nostra Comunità ed il nostro territorio, o meglio di costruirlo INSIEME, sarà funzione delle sinergie e delle capacità che si sapranno mettere in campo, dei valori e delle idee conseguenti, della progettualità che da esse scaturirà: Bernalda e Metaponto necessitano di un campo di azione politico-amministrativo condiviso, chiaro e praticabile.

La costruzione di questo programma politico-amministrativo, pensato ed ideato da noi con la costituzione di tavoli tematici aperti e partecipativi, ha rappresentato il momento più esaltante del nostro percorso di avvicinamento all'appuntamento elettorale: il senso di appartenenza profondo alla nostra Città ed alla nostra Comunità ci ha uniti e spinti a dare il meglio di noi, delle nostre idee e dei nostri sogni.

Il programma definito si fonda su principi ed azioni che regoleranno l'attività amministrativa con l'obiettivo di rilanciare il territorio di Bernalda rendendo le sue peculiarità, anche intrise di criticità, delle opportunità. Ciò che caratterizza il Comune di Bernalda è la complessità del suo territorio: un complesso urbano bipolare composto di un centro, Bernalda, che si estende su di un promontorio, la cui morfologia ne ha orientato lo sviluppo urbano ed, un altro costiero, Metaponto, che per la valenza storica e rappresentativa denomina l'arco costiero jonico lucano. Proprio per tale peculiarità si propone di superare un dualismo storicizzato che vede Bernalda distinta da Metaponto, nonché dal resto del suo territorio. Le origini magno-greche di questo territorio insegnano che Metaponto è la sua *chora* (territorio) e che il suo territorio è l'elemento rappresentativo di Metaponto, per la sua organizzazione, gestione ed uso. Da ciò deriva uno dei punti-cardine di questo programma, l'assunto che "**BERNALDA è METAPONTO**", un unico territorio, una unica comunità, una unica complessa visione di sviluppo.

Le macroaree tematiche sono state tradotte in quattro punti programmatici:

- 1. BERNALDA è SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE**
- 2. BERNALDA è CURA**
- 3. BERNALDA è METAPONTO**
- 4. BERNALDA è ECOSOSTENIBILITA'**

## 1. BERNALDA è SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

La coalizione di CentroSinistra intende assumere il ruolo di regia, indirizzo, controllo e regolazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito territoriale e soprattutto azioni programmatiche in tema di agricoltura, attività produttive, turismo e servizi con attenzione alla centralità del lavoro.

Sicuramente il nostro territorio può essere competitivo in quanto luogo di eccellenza e di eccellenze dove è bello vivere, lavorare e trascorrere il tempo libero. L'azione coordinata su tutti gli ambiti d'interesse devono mirare ad implementare l'appeal del nostro territorio, accrescendone la fruibilità, migliorandone l'accessibilità ed incrementandone i servizi.

Per recuperare risorse per investimenti produttivi e per finanziare misure di sviluppo locale, è necessario utilizzare i fondi che la Commissione europea ha messo a disposizione delle città e che costituiscono importanti occasioni per lo sviluppo del territorio e per il sostegno all'innovazione. L'impiego adeguato ed efficace delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, infatti, rappresenta un parametro importante per valutare la capacità di intervento a livello locale dell'ente per lo sviluppo economico.

Ulteriore occasione di finanziamento possono scaturire da progetti innovativi proposti dai ministeri (es. Bando periferie) e delle apposite istituzioni finanziarie internazionali (es. programma Elena), nonché dalla collaborazione con altre istituzioni, in primis Regione Basilicata per la programmazione e l'attuazione dei programmi operativi dei fondi strutturali regionali.

Anche Le nuove tecnologie rappresentano una incredibile opportunità di sviluppo per il territorio e per nuovi posti di lavoro, a tal fine particolare attenzione è rivolta al sistema delle infrastrutture materiali ed immateriali.

L'Obiettivo che ci poniamo è uno sviluppo sostenibile che investa la comunità locale e i suoi portatori di interesse, il territorio, le risorse ambientali, storiche, sociali e culturali. Un progetto che sia in grado, nel suo complesso di attivare finanziamenti pubblici comunitari, di rendere possibili gli investimenti delle aziende private, di favorire l'attività imprenditoriale in campo artigianale, di rilanciare i settori produttivi dell'agricoltura e del turismo, di migliorare la qualità dell'ambiente, di favorire l'accesso di tutti ad uno sviluppo socioeconomico sostenibile.

Per raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione si dovrà impegnare a definire politiche di pianificazione per lo sviluppo sostenibile del territorio; concetto questo che prevede uno sviluppo ammissibile in quanto "sostenibile" (cioè tale da non provocare il degrado irrecuperabile delle risorse disponibili, né per il presente né per il futuro) e che sollecita gli amministratori e i tecnici a considerare con nuova attenzione la valutazione continua della *qualità* delle loro previsioni nella pianificazione del territorio. Inoltre, per perseguire la sostenibilità in modo concreto si dovrà fare riferimento al principio di precauzione, e questo significa ri-orientare l'intera economia e i modi di produrre e consumare.

Lo sviluppo sostenibile non deve considerarsi un obiettivo specifico, bensì deve essere inteso come un processo di cambiamento che va attivato con la finalità che lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano coerenti con i bisogni senza compromettere le opportunità né delle generazioni presenti, né di quelle future.

Abbiamo il privilegio di vivere in una delle aree più fertili del pianeta, per tale motivo occorre conservare tale privilegio per le future generazioni. Possiamo riuscirci se convintamente e consapevolmente scegliamo le linee guida della sostenibilità, ovvero di quell'insieme di pratiche, azioni, che siano contemporaneamente giuste ed eque a livello sociale, di tutela per l'ambiente e della complessità degli ecosistemi, economicamente valide.

## **Agricoltura Sostenibile**

L'agricoltura dell'area Metapontina è da tremila anni all'avanguardia nelle modalità produttive, nelle molteplici varietà coltivate, nella resa produttiva. Ad esempio, dalle tavole di Eraclea è possibile ricavare che la quantità di uva prodotta nel Metapontino nel V secolo a.C. era praticamente simile a quella attuale. Ancora oggi l'agricoltura Metapontina è motore economico-produttivo, genera nuova conoscenza e innovazione, produce servizi eco-sistemici. Inoltre, la lunga tradizione agricola rappresenta per la nostra Comunità un enorme giacimento di saperi materiali ed immateriali solo minimamente valorizzati, ma spesso inconsapevolmente dimenticati o per sempre distrutti. L'Agricoltura della nostra Comunità è complessa tra di essa vi sono imprenditori agricoli capaci e dinamici, coltivatori diretti, e poi una diversa e variegata presenza di persone che amano l'agricoltura che coltivano e spesso custodiscono biodiversità locale. L'Agricoltura del Metapontino può contare su una terra fertile e su imprese dell'indotto (irrigazione, concimazione, difesa, mezzi ed attrezzi agricoli) che ne garantiscono i livelli di produttività. Una rete di professionisti, Aziende, Enti di ricerca (Università, ALSIA-Metapontum Agrobios, CNR, Enea, Museo di Metaponto, OROGEL), aziende agricole che formano nuove professionalità, generano nuova conoscenza, indicano nuove frontiere e preparano l'Agricoltura per i prossimi tremila anni.

Ciò non ci esime dal riconoscere che ci sono anche diversi punti deboli, che dovranno essere colmati partendo, in primis, dalla consapevolezza della incidenza economica, sociale ed ambientale che il Settore Agricolo ha sul nostro territorio, al fine di attivare sinergie ed azioni che ne garantiscano la valorizzazione, la promozione ed una economia circolare, non dimenticando che elemento fondante di tali obiettivi è la tutela dell'ambiente e la valorizzazione della tipicità dei contesti paesaggistici, favorendo così anche altri settori, come quello turistico.

## **Turismo e Attività Produttive**

Il nostro sistema turistico manifesta chiaramente il bisogno di una ricognizione dello stato di fatto, di un'approfondita analisi di contesto, per avviare un processo efficace di pianificazione strutturale che definisca una "*strategia consapevole*" in un ambito fortemente dinamico. Il mercato del turismo, importante fonte di economia su cui investire programmi e risorse, è estremamente mobile, mutevole, benché Metaponto, ed oggi anche Bernalda, mantengono saldamente una posizione di rilievo riguardo a flussi e presenze regionali. Data l'importanza economica del settore, divenuto nel tempo primario per la nostra economia, non si può più fare capo, in maniera estemporanea, improvvisata e parziale, alla sola attività amministrativa: costruire sinergie sul territorio deve considerarsi prioritario, coinvolgendo esperti del settore, associazioni produttive, ambientaliste ed enti istituzionali, favorendo la condivisione, ma appellandosi ad una responsabilità circolare, di obblighi ed impegni reciproci nell'interesse collettivo.

L'efficacia delle azioni deve basarsi sull'idea di attivare strategie integrate e sistemiche, favorendo programmi connettivi che implementino la valorizzazione dei vari settori. Nello specifico l'implementazione del settore turistico necessita di politiche che favoriscano: l'accessibilità e fruibilità dei luoghi, per cui fondamentale sarà il miglioramento del sistema infrastrutturale materiale ed immateriale e della mobilità, così come un radicale valore di sicurezza e legalità è sempre più uno degli elementi determinanti per la scelta delle mete turistiche, mentre le condizioni climatiche ed ambientali si rivelano gli elementi che maggiormente influiscono nella crescita dell'offerta turistica, favorendone una maggiore varietà ed un allungamento dei tempi, consentendone la destagionalizzazione.

Il patrimonio naturalistico e paesaggistico, così come il patrimonio archeologico ed architettonico presenti sul territorio da Bernalda a Metaponto oltre ad essere straordinarie risorse ambientali e storico - culturali, possono implementare il settore turistico ed agevolare l'economia locale, a tal fine è fondamentale considerare l'importanza della tutela alla stessa stregua della valorizzazione, non solo per impedirne il depauperamento, ma anche perchè la funzionalizzazione ne accresce il

valore e favorisce l'economia del settore culturale e produttivo, implementando una rete con il sistema imprenditoriale che potrà ricevere efficaci input di diversificazione.

### **Cultura è sviluppo**

Riconoscere il valore della identità storico-culturale del nostro territorio è il primo passo per valorizzarne il patrimonio immateriale. Il recupero della cultura storica potrà favorire lo sviluppo del settore ed essere un elemento d'interesse trasversale. Le origini Magnogreche di Metaponto e le testimonianze storiche dei personaggi illustri ad essa correlate (Pitagora, Ippaso da Metaponto, ecc.) offrono al nostro territorio la possibilità di ambire alla candidatura come Patrimonio UNESCO, ciò deve essere considerata una straordinaria opportunità perché oltre a consentire la possibilità di istituire sul proprio territorio adeguati servizi di protezione, conservazione e tutela dello stesso patrimonio, offre la possibilità di sviluppare studi e ricerche scientifiche, per perfezionare sistemi di tutela e valorizzazione, nonché l'appartenenza al Patrimonio Unesco comporta un incremento dell'interesse del pubblico nei confronti del sito e dei valori che tramanda, generando una maggiore attrazione turistica. Le attività correlate devono però essere adeguatamente pianificate e organizzate nel rispetto dei principi di un turismo sostenibile anche per non incorrere in procedure di infrazione che nei casi più critici possono condurre alla cancellazione del bene dalla lista. Ciò ancor più rafforza l'importanza di promuovere ed attivare buone pratiche tese allo sviluppo sostenibile, pianificando e programmando un'adeguata gestione del patrimonio materiale ed immateriale, dal recupero alla rifunzionalizzazione fino ad un uso compatibile ed una gestione efficace e produttiva, perché si crei un circolo virtuoso con ricadute anche economiche sul territorio, non solo conservative. La cultura va considerata per il suo valore come volano per lo sviluppo del territorio. La storia, inoltre, ci insegna il grande valore identitario culturale di una comunità accogliente ed inclusiva, che grande valore aggiunto può offrire non solo al turismo, ma anche al sociale.

### **Sport**

Lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa. Lo sport è lo specchio della nostra società, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento più o meno virtuose. Rappresenta, dunque, un importante momento di formazione, sia da un punto di vista motorio che psicologico-emozionale, capace di contribuire attivamente alla formazione delle personalità dei soggetti coinvolti.

Promuovere azioni mirate a premiare la cultura dello sport come rispetto e inclusione, attraverso la valorizzazione ed incentivazione degli sport minori e degli sport femminili, dei settori giovanili e delle società che ne dispongono, può diventare il volano per stimolare la formazione di una Cittadinanza Attiva che fonda la sua natura sulla disciplina e l'impegno di Comunità, come nello sport, coesa e determinata, favorendo anche politiche legate all'inclusione dei cittadini non comunitari presenti sul territorio all'interno delle discipline sportive agonistiche ed amatoriali.

### **Sicurezza e legalità**

Sicurezza intesa come controllo del territorio volto a reprimere, sul nascere, la controcultura del mancato rispetto delle regole e del free-riding, implementando i sistemi di controllo diretti e tecnologici. Potenziamento della cultura della legalità con un rimando all'educazione civica ed alla sua importanza nel percorso educativo-formativo.

### **Bernalda è contro discriminazioni e disuguaglianze**

Adottare una politica di prevenzione sociale dell'emarginazione potrà stimolare l'inclusione sociale, nonché impedirà che si navighi nel brodo dell'illegalità. Il territorio del Metapontino è interessato da un consistente fenomeno di immigrazione, sia per ragioni geografiche, ma soprattutto perché è un territorio in cui è preminente e di eccellenza l'agroalimentare. Nell'ultimo periodo tale fenomeno è stato purtroppo associato ad espressioni come "emergenza" o "ondate", che rimandano all'idea di un'invasione di migranti, che contribuisce a rappresentare l'immigrazione come un evento

eccezionale o transitorio, slegato dalle reali dinamiche dei flussi migratori, nonché dalle dinamiche sociali. In tale ottica, è importante implementare un approccio diverso al fenomeno e cercare di far riconoscere la popolazione immigrata non più come un problema da arginare, ma come una componente ineliminabile della società contemporanea, la quale, al pari di tutte le altre, presenta delle caratteristiche e delle esigenze specifiche.

In questo senso, un principio che potrebbe essere adottato quale buona pratica è quello di guardare al fenomeno dell'immigrazione anche "dalla parte dell'altro", dalla parte cioè delle popolazioni immigrate, considerando queste ultime come un insieme di soggetti portatori di bisogni e aspirazioni, desiderosi, inoltre, di emancipazione sociale. Riconoscere il valore dell'immigrazione significa, dunque, dare spazio e voce ai diretti interessati. Questa componente della società, fondamentale nel sistema produttivo e assistenziale, non può essere esclusa dalla partecipazione attiva nella comunità, né può essere relegata ad un ruolo di semplice "ospite", data la già citata diffusa presenza.

Bisogna cambiare il concetto di diversità e darne una visione più ampia e non solo negativa rispetto alla cultura autoctona. Per evitare di contribuire a forme di discriminazione o esclusione, è dunque opportuno rinunciare ad utilizzare la propria cultura di appartenenza come metro di giudizio assoluto nei confronti di tutte le altre, aprendosi invece al confronto con la diversità e valutando le opportunità derivanti da una società multietnica.

La questione dell'integrazione è forse una delle sfide principali che il fenomeno migratorio pone alle società riceventi. Tale fenomeno infatti introduce nelle società di accoglienza un complesso di novità e differenze, le quali possono provocare tensioni e conflitti. Per questo si rendono necessarie delle politiche di integrazione: politiche positive, fondate su pratiche e iniziative concrete. In questo senso è interessante considerare di promuovere incontri tra uomini e donne di diverse etnie per facilitare la circolazione dei saperi legati alle culture d'origine, per creare luoghi di socializzazione, costruire benessere e integrazione sociale.

### **Mobilità e trasporto**

E' necessario assicurare la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale attraverso il Piano strategico e il piano territoriale di Bernalda, che dovranno garantire una coerenza tra pianificazione urbana e politica della mobilità e dei trasporti: documenti strategici che devono legare lo sviluppo urbano alle infrastrutture e definire le politiche di gestione della domanda di mobilità. Questi inoltre saranno gli strumenti necessari per accedere ai fondi europei, governativi e regionali.

### **PA e cittadinanza attiva**

I cittadini, le imprese e le istituzioni sono al centro dell'azione amministrativa di Bernalda che deve ascoltare e rilevare i bisogni reali, semplificare le procedure amministrative, favorire la possibilità di controllo dei cittadini sull'operato degli amministratori, nella logica della trasparenza.

A tal fine occorre valorizzare le competenze professionali dei dipendenti e intraprendere politiche di amministrazione finanziaria corrette.

La digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ha un ruolo centrale nella bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza, trasmessa dal Governo al Parlamento il 15 gennaio 2021 e, risponde al diritto del cittadino di cambiare il modo di fruire dei servizi che una PA ha l'obbligo di offrire, identificati dal codice dell'amministrazione digitale (CAD), dalla alla trasparenza digitale ai servizi digitali.

La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, inoltre, è un tema che andrebbe declinato in quanto partecipazione è indice di forte democrazia. Pertanto si dovrebbe poter sperimentare un

vero cantiere aperto con misure tese a realizzare un miglioramento delle condizioni di vita e di salute, pensando all'invecchiamento della popolazione, promuovendo forme di cittadinanza attiva e per contrastare le crescenti disuguaglianze sociali, economiche, culturali, digitali, facendo leva anche sulle opportunità d'investimento che saranno previste dal PNRR e dal nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Europei. Occorre condividere l'obiettivo di costruire un sistema di welfare locale improntato ad un criterio di integrazione dei servizi sociali, educativi, e socio-sanitari e di portare avanti una politica delle entrate incentrata su principi di trasparenza, equità e progressività, anche introducendo elementi di premialità.

## **2. BERNALDA è CURA ALLA PERSONA**

Il compito di quest'area operativa è quello di organizzare, gestire e pianificare iniziative di carattere sociale e culturale. Principalmente garantisce lo sviluppo dello stato sociale in ambito locale, cercando di dare sostegno a quelle fasce di popolazione che si trovano in una situazione di disagio. Altro compito fondamentale è quello di organizzare e gestire i servizi riguardanti l'istruzione e la promozione della cultura e della pratica sportiva, tutto questo attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. Verranno inoltre posti in essere dei servizi dedicati all'incremento demografico programmato (nascite) e straordinario come i flussi turistici e "cervelli di ritorno". Curarsi di qualcuno, preoccuparsene deve stimolare l'instaurarsi di un rapporto positivamente orientato al sostegno dell'individuo, orientato al bene complessivo della persona, incentrato sul riconoscimento della sua individualità e particolarità, nel rispetto delle diversità, instaurando una relazione che sia, in breve, solidale. L'efficacia del principio di curarsi di chi ha bisogno di cure, deve prevedere la cura di chi cura, nonché prevenire il bisogno di cura. L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha determinato una serie di interventi incisivi che hanno pesantemente impattato sulla vita economica e sociale del Paese, oltre ad evidenziare anche tante criticità, che ci spingono prepotentemente a prendere atto dell'importanza della prevenzione.

L'attuale Sistema Sanitario Nazionale (S.S.N.), per garantire una buona assistenza secondo le risorse disponibili, impone ormai delle scelte non rinviabili tenendo soprattutto in considerazione due fattori che condizionano gli investimenti nel settore: l'allungamento della vita media e *l'adeguamento strutturale tecnologico dei servizi sanitari al grande progresso scientifico*.

Nasce e si evidenzia la necessità di programmare e razionalizzare la spesa sanitaria agendo innanzitutto sull'appropriatezza assistenziale, fenomeno complesso e composito che riguarda la modalità, la logistica, il livello e la tempistica degli interventi ed investe, oltre ad aspetti organizzativi, anche aspetti individuali di etica professionale e comportamentale.

L'età evolutiva costituisce senz'altro il settore di primaria importanza strategica dove è auspicabile una "rivisitazione" del setting assistenziale: favorire l'aspetto educativo-sanitario nell'assistenza di base che orienti ad un *sano stile di vita* ed implementare gli aspetti assistenziali a valenza *preventivo-curativa* nei confronti delle frequenti patologie cronico-degenerative dell'età adulta, che stanno determinando elevatissimi costi socio-sanitari. Il servizio assistenziale può diventare elemento fondamentale per garantire il diritto di essere curati a casa propria.

La razionalizzazione della rete ospedaliera è necessaria ed obbedisce a quei principi etici e di buona gestione sanitaria che devono tutelare la dignità e la professionalità dell'operatore sanitario, quindi un'assistenza di vera qualità.

### **Istruzione pubblica**

Potenziamento asse scuola-città, fare degli studenti dei cittadini consapevoli, potenziamento delle iniziative volte all'educazione civica, alla sensibilizzazione alla partecipazione pubblica.

Diventa importante rafforzare la collaborazione tra gli Istituti Scolastici e l'Amministrazione favorendo la creazione di sinergie strategiche con gli altri soggetti operanti sul territorio per la creazione di importanti programmi didattici e progetti europei per studenti e docenti.

L'andamento demografico della nostra Comunità pur essendo tra i migliori della Regione non è però sufficiente per garantire un costante ricambio generazionale. Nel 2014 per la prima volta il numero di bambini presente nella scuola dell'infanzia è stato sotto i 100 bambini (di questi il 10% sono stranieri), nel 2021 il numero di bambini negli asili nidi è sceso sotto le 80 unità (di cui quasi il 18% stranieri). In tale contesto, diventa importante attivare una politica demografica utile a definire strategie di ospitalità e di integrazione per nuovi residenti, comprese nuove famiglie, favorire la multireligiosità ed il rispetto reciproco tra religioni e non-credenti.

### **BERNALDA è GIOVANI**

I giovani sono il futuro, una considerazione che non va usata solo come slogan, deve essere una priorità, creando le occasioni per l'accesso ad un futuro dignitoso con reali opportunità, non quelle che non si vedono, o con sostegni inefficaci, se necessario inventando il loro futuro ed accompagnandoli nel percorso con il contrasto alla dispersione scolastica e alla cultura dell'illegalità. Puntare su *"I cervelli di ritorno"* - aiutandoli ad andare per qualificare la loro formazione ed accrescere le loro competenze, ma per poi poter tornare dopo gli studi o quando il lavoro finisce.

### **BERNALDA è DONNA**

Bernalda è donna perché le donne sono state protagoniste dello sviluppo del territorio, lo saranno del futuro. Il supporto alle donne è il supporto alle famiglie, tutelando in primis il valore della Famiglia nel rispetto dei ruoli tradizionali e delle nuove visioni. Con indirizzi politici ed azioni che tutelino la Salute e la Prevenzione, con la medicina di genere e la prevenzione, cura e contrasto alla violenza di genere.

## **3. BERNALDA è METAPONTO**

Come già esplicitato in premessa l'assunto **"BERNALDA è METAPONTO"**, mira ad eliminare la dicotomia tra i due poli urbani partendo dalle considerazioni sulla valenza e peculiarità dell'intero territorio, che con tale incipit si vuole invitare a considerarlo un unico territorio, una unica comunità, un'unica complessa visione di sviluppo, valorizzandone e salvaguardando le peculiarità e trasformando le criticità in opportunità.

### **Erosione costiera**

L'erosione della costa è un fenomeno estremamente complesso che tra le altre cause vede sia il prelievo di inerti dal letto dei fiumi sia l'innalzamento delle acque dovute sia allo scioglimento dei ghiacci ed all'aumento di volume dell'acqua per effetto dell'aumento delle temperature. Per quanto riguarda il prelievo di inerti da fiumi alcuni studi mettono in evidenza che una piccola percentuale (non superiore al 10%) di sabbia potrebbe essere sostituita da microplastiche (rifiuti plastici da agricoltura o da abitazioni civili → uso in calcestruzzo).

Il litorale metapontino è il terminale sul quale si scaricano scelte insostenibili e cattive pratiche di sfruttamento delle risorse naturali su tutta l'area dei bacini dei fiumi dell'arco ionico lucano. Per troppo tempo abbiamo pensato che le risorse ambientali fossero illimitate e subordinate alla causa di uno sviluppo scellerato e anti-economico; il territorio, e non solo in Basilicata, è stato sottoposto ad una pressione ambientale non sostenibile ai fini del mantenimento delle risorse naturali.

Oggi, però, il conflitto ambientale acquista un elemento di ulteriore criticità perché mette in competizione i vari comparti economici, agricoli, turistici, industriali e civili del nostro territorio relativamente allo sfruttamento delle risorse naturali che si sono fatte evidentemente scarse.



A causa della costruzione di dighe e traverse, il trasporto solido dei fiumi Agri, Bradano e Sinni si è ridotto fino al 10% di quello che avevano fino agli anni '60 e '70 quando sono stati completati gli sbarramenti per la realizzazione degli invasi Pertusillo, San Giuliano e Monte Cotugno. Anche il fiume Basento ha subito una consistente riduzione delle portate a causa degli sbarramenti Pantano e Camastra. Complessivamente la realizzazione di traverse e sbarramenti, l'alterazione delle aree di bacino e la modifica degli alvei dei fiumi si è tradotta in una riduzione delle portate solide e della granulometria dei sedimenti trasportati.

I sedimenti sono sottratti al ripascimento della costa anche dalle estrazioni di ghiaie e sabbie dagli alvei dei fiumi a volte con la scusa "pazzesca" che questo serve alla prevenzione delle alluvioni mentre in realtà serve all'industria del cemento sul quale si fonda un altro pezzo del nostro insostenibile modello di sviluppo economico.

L'erosione della costa metapontina è causata dalla nostra incapacità di preservare i sistemi naturali e le loro caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche. E' proprio la mancanza di coscienza e conoscenza ambientale a far scomparire, oggi, la spiaggia di Metaponto.

Occorre rivedere il nostro atteggiamento nei confronti dell'ambiente che ci ospita. Tutti dobbiamo farci interpreti di nuove e migliori pratiche di sviluppo che tengano conto degli equilibri naturali da preservare, favorire sistemi di risparmio idrico nell'uso civile e nelle pratiche agricole.

Dopo un'attenta analisi dei fenomeni si devono attivare una programmazione e regolamentazione dell'utilizzo del territorio che tengano conto del fatto che il problema erosivo necessita di un approccio integrato che partendo dalla conoscenza di tutte gli elementi in gioco intervenga nel ristabilire gli equilibri naturali interrotti dall'azione dell'uomo. Va ripensata, in tale contesto, l'intera programmazione dell'uso della costa al fine di scongiurare ogni ulteriore cementificazione del territorio con opere che determinano condizioni di criticità rispetto alle dinamiche naturali del "sistema costa".

### **Pianificazione Territoriale**

Il nostro territorio necessita, nel livello pianificatorio urbanistico generale, di una revisione accurata, come di alzarsi in alto ed osservarne lo stato, le fasi in atto, le aspirazioni compatibili da esso offerte: una sorta di contabilità dello stato di fatto, dei ricavi e delle perdite in termini di produttività e sviluppo. La pianificazione locale è stata ormai da decenni integrata da varianti che si sono susseguite, prive di un raccordo organico e di un'analisi preventiva che delineasse le strategie di sviluppo. Una pianificazione strutturale ed attuativa potrà definire in maniera accurata e non negoziabile la disponibilità come l'indisponibilità dei suoli: si ritiene indispensabile quindi, oggi, non potere prescindere da prospettive di accrescimento della vivibilità, di una ridefinita gestione della mobilità urbana su Bernalda e Metaponto Lido, di una regolamentazione del traffico attualizzata alle esigenze, di aree pedonali e verdi, di sistemi di percorsi ciclabili. Non meno importante è la verifica di indisponibilità attuale di suoli nelle aree produttive e la riqualificazione delle stesse per favorire l'insediamento di attività imprenditoriale che voglia insediarsi sul nostro territorio.

## **4. BERNALDA è ECOSOSTENIBILITA'**

Nella dichiarazione di Rio del 1992, si affermava il principio secondo il quale: *"Il diritto allo sviluppo deve essere realizzato in modo da soddisfare equamente le esigenze relative all'ambiente ed allo sviluppo delle generazioni presenti e future. Al fine di pervenire ad uno sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente costituirà parte integrante del processo di sviluppo e non potrà essere considerata separatamente da questo"*.

L'Ecosostenibilità è un tema che non può non considerarsi trasversale, che deve essere prima di tutto acquisito come principio culturale la cui applicazione deve avere origine già in fase di

progettazione e programmazione delle azioni amministrative. Un futuro energetico sostenibile richiede un incremento significativo delle fonti rinnovabili e, implicitamente, l'ammmodernamento delle reti elettriche in ottica Smart Grid. Infatti, è oramai diffusa la consapevolezza che per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei è essenziale integrare sempre più le fonti rinnovabili non programmabili – elemento cardine della transizione energetica – in modo sicuro ed affidabile nei sistemi elettrici, ammodernandoli e potenziandoli con il supporto di tecnologie informatiche e di comunicazione.

Il problema di fondo resta sempre quello di conciliare sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Il movimento Fridays for future ci ha ricordato che la tutela e lo sviluppo non possono prescindere dal considerare che le risorse "sono finite e non infinite".

Esiste una cultura politica ecologista, verde, pacifista, femminista, sociale in grado di dare risposte globali e durature a tutte le questioni della nostra epoca, ed in grado di confrontarsi e battere sia i movimenti politici autoritari e conservatori, sia i grandi poteri economico-finanziari, responsabili della crisi economica ed ecologica.

Occorre lavorare per affermare una ecologia del lavoro; una ecologia dell'impresa, della produzione e della finanza; una ecologia della giustizia e dei diritti; un'ecologia della scuola e della cultura; un'ecologia della pace e dei rapporti tra le nazioni ed i popoli.

Occorre lavorare per affermare anche una ecologia della conservazione dell'ecosistema naturale e della tutela della salute, eppure la proposta politica di cui siamo portatori non si esaurisce nella salvaguardia dell'ambiente, ma è invece tesa ad abbracciare – attraverso la promozione della qualità della vita delle persone ed attraverso la salvaguardia dell'ambiente – ogni ambito della nostra quotidianità.

## **Ambiente**

Il 2021 sarà l'anno più caldo e secco degli ultimi 10 anni e il più fresco e piovoso dei prossimi 10 anni? Abbiamo il privilegio di vivere in una delle regioni più fertili della terra, abbiamo la responsabilità di preservare questa fertilità per le future generazioni .

Questa amministrazione affronterà il tema Ambientale governando il cambiamento climatico, definendo, impostando, incoraggiando e attuando programmi e azioni che ne concilino gli indirizzi politici preposti.

### **Politiche di tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile**

L'elaborazione di politiche di protezione ambientale costituisce il mezzo per realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico. La programmazione e l'attuazione di interventi in ambito paesaggistico, a protezione del territorio e della popolazione presente, dovranno essere realizzate concretizzando le diverse politiche settoriali di riferimento.

Poiché il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, la coalizione, svolgerà il suo ruolo di coordinamento affinché le popolazioni, grazie ad un'informazione costante sulla situazione del territorio, siano sensibilizzate e avvicinate alle tematiche ambientali, nonché messe nelle condizioni di esercitare un controllo diffuso, svolgendo inoltre un ruolo importante per la partecipare a progetti Europei volti alla valorizzazione dell'ambiente, al risparmio energetico e al contenimento dei consumi.

### **Transizione ecologica e Sviluppo sostenibile**

Le emissioni dei gas a effetto serra prodotte dall'attività umana sono alla radice del **riscaldamento globale**. Il cambiamento climatico potrebbe causare fenomeni meteorologici più estremi con gravi implicazioni per le infrastrutture, i beni immobili, la salute e la natura.

I processi di sviluppo locale possono diventare modello di una società che punta alla decarbonizzazione, una società più prospera e più giusta, con la promessa di un ambiente più pulito, più sicuro e più sano: una società che garantisca una migliore qualità della vita per noi, e per le generazioni future.

L'Obiettivo che ci poniamo è una transizione ecologica, che definiamo a livello locale conversione ecologica. Questa conversione deve investire la comunità locale e i suoi portatori di interesse, il territorio, le risorse ambientali, storiche, sociali e culturali. Un progetto che sia in grado, nel suo complesso di attivare finanziamenti pubblici comunitari, di rendere possibili gli investimenti delle aziende private, di favorire l'attività imprenditoriale in campo artigianale, di rilanciare i settori produttivi dell'agricoltura e del turismo, di migliorare la qualità dell'ambiente, di favorire l'accesso di tutti ad uno sviluppo socio-economico sostenibile.

La qualità dell'ambiente è una risorsa economica per Bernalda e Metaponto che si collocano a vendere prodotti agricoli e prodotti turistici; si tratta di risolvere problemi ambientali sui rifiuti e inquinamento già affrontati con successo in altri contesti e promuovere azioni di tutela delle risorse ambientali, con l'idea generale di ottimizzare l'utilizzo e il funzionamento delle risorse; minimizzare i costi e gli impatti ambientali; massimizzare l'affidabilità, la stabilità e la resilienza del sistema produttivo.

## CONCLUSIONE

Le Linee guida concludono idealmente un "processo" iniziato con le trattative avviate per la costruzione della coalizione e redatte a seguito di una ampia consultazione pubblica, in cui preliminarmente si sono snodati diversi temi, processi legislativi, scelte amministrative, prassi sociali e orientamenti culturali. A seguire si è avviato un percorso di approfondimento attraverso gruppi di lavoro tematici. Le Linee Guida "suggellano" questo processo, determinando una svolta. Esse rappresentano un tessuto connettivo fra parti politiche, sociali, imprenditoriali e componenti civiche, che hanno offerto ognuno il proprio punto di riferimento in regime di trasparenza e partecipazione aperta. Le Linee guida sono così l'esito dei lavori di tale gruppo di lavoro, rappresentando così un interessante punto di arrivo, ma un altrettanto importante punto di partenza. Le linee guida possono offrire così uno strumento immediatamente operativo per attivare gli istituti di "un'amministrazione condivisa".

Con questo strumento, per il processo attivato, l'amministrazione condivisa può considerarsi dotata della possibilità di immediata applicazione, alla P.A. il compito di muoversi, rapidamente, per cogliere il significativo attivismo civico e dare il "segno" di un cambiamento possibile, per cui all'avvio di procedimenti di co-programmazione e co-progettazione la opportunità di valutare una differenziazione dei procedimenti in base all'attività di interesse generale, al valore complessivo della collaborazione, al numero dei partecipanti. Ciò non toglie che l'Amministrazione possa/debba adottare propri atti per renderle più adeguati al contesto o, adeguare i propri precedenti strumenti di programmazione e di progettazione.

Comunque, i Gruppi rimarranno attivi ed operativi per tutto il mandato elettorale come luogo d'ascolto e di confronto con la popolazione e la cittadinanza. Sarà di supporto all'attività amministrativa e dovrà cogliere pareri, opinioni e idee pratiche per rilanciare Bernalda. Per una Amministrazione Pubblica che deve dar conto: per un futuro nel quale le principali scelte politiche del territorio passino per un confronto costante tripartitico tra forze economiche, forze sociali ed istituzionali.